



Comune di Rovigo
Prot. gen. _____ del _____

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

presentata dal CONSIGLIERE SIG. FRIGATO FEDERICO

alla proposta deliberativa n. 42 del 13/03/2025, iscritta al punto n. 8 dell'o.d.g. della seduta del 14/04/2025 avente ad oggetto:

PROPOSTA DI ISTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE DI INCHIESTA PER ANALISI POLITICO-AMMINISTRATIVA SULLA GESTIONE DEL POLO NATATORIO DI ROVIGO DAL 2014 FINO AL MOMENTO DI INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE STESSA

Emendamento: **Soppressivo** /___/ **Aggiuntivo** /___/ **Sostitutivo** /___/ **Al testo della delibera** /_X_/ **All'allegato n.** /___/

Testo emendamento:

- 1) modificare l'oggetto riformulandolo come segue: **"Proposta di istituzione Commissione speciale di inchiesta per analisi politico-amministrativa sulla gestione del Polo Natatorio dal 01/05/2014 fino al 17/02/2025"**
- 2) sostituire le frasi "una verifica ed un'analisi politico-amministrativa dal 2014 ad oggi" con le frasi: **"una verifica ed un'analisi politico-amministrativa a partire dal 01/05/2014 fino al 17/02/2025"**
- 3) sostituire le frasi "termine per l'ultimazione dei lavori quello di sei mesi dall'istituzione" con le frasi: **"termine per l'ultimazione dei lavori quello di sei mesi a partire dal 03/11/2025"**
- 4) sostituire, ove riportato, "dal 2014" con **"dal 01/05/2014 fino al 17/02/2025"**
- 5) sostituire, al punto 4. del deliberato, la frase "il termine di sei mesi a partire dalla data di istituzione, per l'ultimazione dei lavori" con la frase: **"il termine di sei mesi a partire dal 03/11/2025, per l'ultimazione dei lavori"**.

I CONSIGLIERI COMUNALI:

FRIGATO FEDERICO

CRIVELLARI DIEGO

TOSINI PALMIRO FRANCO

BIASIN ELENA

AVEZZU' PAOLO

SETTE DAMIANO

CAMPANILE RENATO

ROSSINI ANTONIO

MAGON SABRINA

MORETTO SARA

TASINATO SOFIA

Data 09/04/2025

Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

Articolo - 34 Emendamenti alle proposte di deliberazione

1. Su ogni proposta di delibera all'ordine del giorno possono essere presentati emendamenti dal Sindaco e dai Consiglieri.
2. Gli emendamenti sono presentati nella forma della proposta di deliberazione e possono essere ritirati dal proponente o dal primo firmatario, mediante comunicazione scritta al Presidente, ovvero in forma anche verbale, qualora resa nel corso della seduta, in ogni caso purché prima della votazione.
3. Gli emendamenti devono essere presentati secondo le modalità indicate nel precedente art. 32 comma 3 e nel rispetto dei seguenti termini:
 - a) per gli emendamenti di mero indirizzo politico, di cui all'art. 49, comma 1 del TUEL, fino al momento in cui la discussione viene dichiarata chiusa;
 - b) per gli emendamenti sulle proposte di deliberazione, esclusi i casi di cui alle successive lettere c) e d), almeno un giorno libero prima della data fissata per l'adunanza;
 - c) gli emendamenti di cui all'art. 174, comma 2 del TUEL, devono, a pena d'inammissibilità, pervenire al Comune entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi liberi prima della data in cui si svolgerà la seduta del Consiglio per l'approvazione del bilancio di previsione e dei suoi allegati. Resta ferma la facoltà di ciascun consigliere di presentare emendamenti dalla data di comunicazione dell'avvenuto deposito della proposta di delibera del bilancio. Tra la data di comunicazione di avvenuto deposito e quella di convocazione del Consiglio Comunale, devono in ogni caso trascorrere almeno 10 (dieci) giorni; alle proposte di emendamento dovranno essere indicati i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio;
 - d) gli emendamenti alle proposte di delibera sulle quali deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL, devono pervenire al protocollo del Comune, a pena d'inammissibilità, entro e non oltre i 4 (quattro) giorni lavorativi precedenti alla data della seduta.
4. Sugli emendamenti di cui alle lettere b), c) e d) del comma precedente, devono essere acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL.
5. Gli emendamenti si votano nell'ordine stabilito dal Presidente che, di norma, coincide con la sequenza dei numeri di registrazione al protocollo.
6. Nel caso in cui un Consigliere presenti più di quattro emendamenti sulla medesima proposta di delibera, gli stessi sono messi ai voti in forma congiunta. Il consiglio può decidere che, anche se presentati in un numero maggiore di quattro, gli emendamenti vengano comunque votati singolarmente. Il Consigliere proponente può chiedere che gli emendamenti sulla medesima proposta di delibera, da lui presentati in numero pari o inferiore a quattro, siano messi ai voti in forma congiunta. Il presente comma non si applica alla delibera relativa al Bilancio di previsione.